Universitas Mercatorum

Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

D.M. 10.08.06 G.U. n. 194 del 12.08.06 Supp. Ord. N° 142

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

RELAZIONE FINALE

La Commissione esaminatrice della valutazione indetta con Decreto Rettorale N.33/2019 per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione nominata con Decreto Rettorale DR 07/2020 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	S.S.D.	Ateneo di appartenenza
Prof. Vito ZAGARRIO presidente	I^	L-ART/06	Università di Roma Tre
Prof. Giacomo MANZOLI Membro	I^	L-ART/06	Università di Bologna
Prof. ssa Veronica PRAVADELLI segretario	I^	L-ART/06	Università di Roma Tre

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 19/02/2020 alle ore 12.00, al fine di procedere alla valutazione complessiva di ciascun candidato e alla valutazione comparativa dei candidati.
Nella riunione preliminare, svolta per via telematica il giorno 10/ 02/ 2020 a partire dalle ore 11.00, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Vito Zagarrio ed alla Prof. Veronica Pravadelli, ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 20/ 02/ 2019.
Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/ 1948, con gli altri Membri della Commissione.
La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati ed a inviarlo per via telematica al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.
Nella seconda riunione, svolta per via telematica il giorno 13/ 02/ 2020 a partire dalle ore 12.00, ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati trasmesso dal responsabile del procedimento, ha dichiarato che non sussistono situazioni di

incompatibilità, ai sensi degli artt. 51e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/ 1948, con i candidati stessi.
La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, riportati in Allegato 1 al presente verbale, che ne costituisce parte integrante.
Nella terza riunione, svolta per via telematica il giorno 18/02/ 2020 a partire dalle ore 12.00, la Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando e delle valutazioni effettuate nella precedente riunione, ha effettuato una valutazione complessiva per ciascun candidato, riportate in Allegato 2 al presente verbale, che ne costituisce parte integrante. La Commissione ha quindi proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.
Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato ANNA BISOGNO vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore Associato nel settore 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione presso l'Università Telematica "Universitas Mercatorum"; e ha inoltre stilato una graduatoria di merito qui sotto riportata:

1) Bisogno Anna
2) Marmo Lorenzo
3) Catricalà Valentino
4) Ugenti Elio
5) Alfieri Alessandro
6) Spinosa Domenico
7) Latini Giulio
8) Bellano Marco
9) Grosoli Marco
10) Pellanda Marina

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 19/02/2020 alle ore 12.00 in via telematica per la redazione della relazione finale della procedura di valutazione.

Alla fine di questa riunione, la Commissione dichiara conclusi i lavori. Il Presidente si incarica di inviare per via telematica il verbale della seconda riunione, il verbale della terza riunione e la presente relazione finale, ivi inclusi i relativi allegati, al responsabile del procedimento indicato all'art. 12 del DR 33/ 2019.
La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.
Si allegano al verbale le dichiarazioni dei Proff. Giacomo Manzoli e Veronica Pravadelli di partecipazione per via telematica alla riunione e alla verbalizzazione.

La Commissione termina i lavori alle ore 17.00 del giorno 19/02/ 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 19/02/2020

Vito Zagarrio

Giacomo Manzoli

Veronica Pravadelli

Collegati in via telematica

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Valutazioni collegiali dei profili e attività di ricerca dei candidati

Candidato: Alessandro Alfieri

Alessandro Alfieri è attualmente Professore a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. E' stato anche professore a contratto presso l'Università di Macerata e assegnista di ricerca presso La Sapienza – Università di Roma.
La sua ricerca è focalizzata su molteplici tematiche a partire da un approccio estetologico. Un primo snodo è dedicato alla riflessione su estetica e media contemporanei: si vedano le monografie "Che cos'è la video-estetica" (2019), "Galassia Netflix" (2019), "Lady Gaga" (2018), "Il cinismo dei media" (2017). Ulteriore percorso di ricerca è quello che analizza criticamente la problematica del valore testimoniale delle immagini di fronte ai traumi della Storia, e in particolare l'11 settembre: l'argomento è trattato diffusamente nella accurata monografia "Cinema, mass media e la scomparsa della realtà. Immagini e simulacri dell'11 settembre" (2013). Si segnalano anche analisi di specifiche opere cinematografiche e/o registi nei saggi: ""La vergogna" di Ingmar Bergman: volto, affezione, e messa in scena del soggetto" (2012), "The American Western in Italy: Sergio Leone's Dialectic Cinema" (2013), "Scatole oscene da Bunuel a Lynch" (2013).
La sua ricerca è sostenuta da una buona metodologia di fondo, ma ha pochi tratti originali.

Candidato: Marco Bellano

Marco Bellano è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova. E' stato borsista di ricerca (2017-2018) nel Dipartimento dei beni culturali di quella università, dove ha anche conseguito un dottorato di ricerca in Storia e Critica dei beni artistici musicali e dello spettacolo (2011). E' stato professore a contratto presso l'Università degli Studi di Padova (A.A. 2017/2018) e professore a contratto presso il Centro per le Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento (A.A. 2017-18).
Il suo interesse verte su due principali settori di ricerca: il primo riguarda il cinema d'animazione, con un'attenzione alle produzioni dello Studio Ghibli (gli articoli in inglese "The Parts and the Whole. Audiovisual Strategies in the Cinema of Hayao

Miyazaki and Joe Hisaishi", 2010; e "From Album to Images. Studio Ghibli's Image Albums and their Impact on Audiovisual Strategies", 2012); in quest'ambito si veda anche una monografia a carattere più generale e non particolarmente teorico ("Animazione in cento film", 2013) e l'articolo relativo all'animazione digitale in CGI ("Contemporary 3D CG animation and the "uncanny valley": estrangements and returns", 2018). L'altro settore riguarda il rapporto tra musica e cinema; il saggio "I fratelli Dinamite di Nino Pagot (1949) e l'idea di "bello" in musica" (2016), coniuga il tema dell'animazione con quello della musica nei film. L'argomento privilegiato pare essere l'epoca del cinema muto: si vedano gli articoli "Music of attraction. The Neo-Baroque and film music: George Antheil's score for Le Ballet Mécanique" (2010), "Silent Strategies: Audiovisual Functions of the Music for Silent Cinema" (2013) e "The silent maestro. Giacomo Puccini and the Allgemeines Handbuch der Film-Musik" (2014); "The tradition of novelty. Comparative studies of silent film scores: perspectives, challenges, proposals" (2014); e nell'articolo "Cantar vagabondo. Charlie Chaplin, il cinema muto e la canzone" (2017).
Il candidato mostra una buona competenza negli ambiti sopra descritti, anche se con risultati non sempre soddisfacenti.

Candidato: Anna Bisogno

Anna Bisogno è docente a contratto dall'A.A. 2009/2010 presso l'Università Roma Tre. La sua ricerca riguarda specificamente il medium televisivo, e si dirama lungo molteplici percorsi. Il più preminente è rappresentato dallo studio dei processi di elaborazione e costruzione della Storia e della memoria collettiva operati dal sistema televisivo nazionale italiano. Il tema è già ampiamente sviluppato nella monografia meno recente presentata, "La Storia in Tv. Immagine e memoria collettiva" (2010), e sarà poi ulteriormente scandagliato nei saggi "Memoria pubblica e memoria mediata. Modelli e linguaggi del racconto storico nella paleotelevisione" (2011) e "Il racconto in tv. Le fiction su Falcone e Borsellino" (2011), e negli articoli "From Raccontami to I Medici, from Karol to Luisa Spagnoli: narrative formats and collective memory in italian fiction" (2017) e "Febvre, Bloch e Le Goff. Se la televisione fa storia" (2018). Un altro campo di indagine collega il medium televisivo alla dimensione sociale, anche qui lungo prospettive di analisi variegate, ma sempre anche con notevole attenzione alla teoria; come è ben reso dal saggio "Lo schermo fra le sbarre" (2013), dalla monografia "La TV invadente. Il reality del dolore da Vermicino ad Avetrana" (2015) e dagli articoli "Suoni e rumori della televisione generalista: lo schermo come spazio di ascolto" (2017) e "Prove tecniche di trasmissione. Lascia o raddoppia? e il caso di Gino Prato" (2018). La monografia "Questioni di post televisione. Convergenza, modelli e archivi digitali" (2011), infine, cerca di render conto delle trasformazioni identitarie che il medium Tv tradizionalmente inteso subisce nel panorama della rivoluzione digitale e della convergenza dei linguaggi. Gli studi della candidata risultano sorretti da una buona metodologia di fondo, e raggiungono perciò esiti interessanti, specie nel suo lavoro a cavallo tra cinema e televisione, medium di cui la candidata è una acclarata esperta. Mostra anche buone capacità organizzative e didattiche nell'ambito della comunicazione.

Candidato. Valentino Catricalà

Valentino Catricalà ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Il cinema nelle sue interrelazioni con teatro e le altre arti" presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. E' stato Ph.D. Visiting presso l'University of Dundee, la Tate Modern e il ZKM. Ha coordinato nel 2016-2017 il progetto "Carbon Footprint attraverso le arti digitali" (bando di ricerca MIUR per la diffusione della cultura scientifica).
Ha alle spalle un'attività curatoriale intensa ed è Direttore Artistico del Media Art Festival di Roma (Museo MAXXI).
E' stato ricercatore e programmatore presso la Fondazione Mondo digitale, e docente di Teoria dei Mercati Multimediali presso L'Accademia di Belle Arti di Roma. L'orizzonte di ricerca del candidato verte soprattutto sui concetti di "media archeology" e di "media art". Il percorso lo ha portato a confrontarsi con l'eredità culturale delle avanguardie artistiche del Novecento, di cui coglie il carattere in larga misura anticipatore di tecnologie future: "Come l'avanguardia inventò il futuro. L'Optofono di Raoul Hausman, la "visione elettromeccanica" di Lissitzky e le forme dell'energia", "Io mi chiamo avanguardia e tu? L'effetto fantascientifico del cinema sperimentale italiano. Si vedano anche i saggi "On the Notion of Media Art. Theories, Patterns, Terminologies"; "Recreating Imaginary. Strategies of Preservation, Archivation and Reuse of Media Art Histories", e la monografia "Media Art. Prospettive delle arti verso il XXI secolo. Storie, teorie, preservazione". La ricerca del candidato è sorretta da una buona metodologia di fondo.

Candidato: Marco Grosoli

Marco Grosoli è Assistant Professor presso la Habib University di Karachi. La sua ricerca si dirama lungo diversi percorsi di ricerca, ma sempre dimostrando grande interesse verso il cinema d'autore e l'insieme dei dibattiti teorici correlati. Una figura preminente negli studi del candidato è non a caso André Bazin, delle cui teorie il candidato si avvale in varie occasioni (gli articoli ""Motion/Performance Capture and the Afterlife of the Index. A Reconsideration of André Bazin's 'Myth of Total Cinema"", 2011, e "Andre Bazin: Il cinema come compimento e inversione del mito", 2016), e al quale si affiancano nello studio i registi formatisi sotto la sua ala protettrice: ""Jusqu'au bout de la Nouvelle Vague: Claude Chabrol's (and Paul Gégauff's) 'Une partie de plaisir' (1975)"" (2017) e la monografia "Eric Rohmer's Film Theory (1948-1953): from 'ecole Scherer' to 'politique des auteurs'" (2018). Altri grandi autori presi in esame sono Bela Tarr (la monografia "Armonie contro il giorno. Il cinema di Bela Tarr", 2014) e Lav Diaz (il saggio ""Space and Time in the Land of the End of History: The Cinema of Lav Diaz", 2016); ma anche registi più legati a una dimensione commerciale come Tarantino (il saggio ""History Is Always Virgin. Quentin Tarantino's Inglourious Basterds and the Lyotardian Sublime"", 2013) e Soderbergh (il saggio ""Ocean Doesn't Live Here Anymore: Steven Soderbergh's 'Contagion' and the Stock Market Crash"", 2014). Si segnala infine l'articolo ""The Sin of Repetition"" (2011). La

sua ricerca appare dunque coerente, pur non mostrando elementi di originalità.

Candidato: Giulio Latini

E' docente a contratto di "Comunicazione multimediale" all'università Tor Vergata dove ha avuto anche altri contratti di insegnamento; insegna a Tor Vergata da circa 15 anni. E' stato ed è attualmente assegnista di ricerca nel SSD L-ART/06 presso la stessa università.
La principale linea di ricerca di Giulio Latini riguarda la storia e le forme del cinema d'impresa. A questa tematica ha dedicato le monografie "Immagini-mondo. Breve storia del cinema d'impresa" (2016) e "L'energia e lo sguardo. Il cinema dell'Eni e i documentari di Gilbert Bovay" (2011) e i saggi "Energia d'America. Il cinema della General Electric Co. Nella Progressive Era" (2013) e "Censire il visibile, archiviare il mondo: l'atlante cinematografico delle imprese industriali" (2011). Una seconda linea di ricerca riguarda le tecnologie digitali studiate in particolare nella monografia "Forme digitali" (2007) dove l'autore indaga le forme di "incontro" tra corpo umano e digitale. Ulteriori linee di indagine riguardano il suono e il video. Per il primo si veda per esempio la monografia "L'immagine sonora. Caratteri essenziali del suono cinematografico" (2006); per il secondo "Al di là della notte. Figure d'Oriente nell'arte video di Robert Cahen" (2009).
Il candidato dimostra di possedere buone competenze e metodologie sia teoriche che storiche. Tuttavia le sue ricerche mancano di tratti davvero innovativi.

Candidato: Lorenzo Marmo

Lorenzo Marmo è docente a contratto presso l'Università di Napoli "L'Orientale" ed è stato docente a contratto all'Università Roma Tre e all'università di Teramo. E' attualmente assegnista di ricerca presso l'Università Roma Tre. Si segnala anche la prestigiosa Fellowship Lauro De Bosis presso Harvard University.
La ricerca del candidato appare suddivisa in alcuni percorsi di ricerca ben definiti. Uno riguarda la messa in scena degli spazi urbani nel cinema, con particolare riferimento al Neorealismo italiano (l'articolo "Neorealism, Genre and Nostalgia. Italian Urban Modernity in Renato Castellani's Sotto il sole di Roma", 2017; la monografia "Roma e il cinema del dopoguerra. Neorealismo, melodramma, noir", 2018), ma non solo: gli articoli "La città e il deserto. Paesaggi e spazi nei film sulla guerra in Iraq" (2014) e "Il deserto sanguina. Decostruzione dello spazio mitico di Jarhead" (2019) cambiano radicalmente contesto geografico e cinematografico di riferimento; mentre il saggio "Los Angeles Noir. La metropoli frammentata e gli spazi del perturbante" (2011) assomma in sé tre percorsi di studio che torneranno spesso ad intrecciarsi nelle ricerche del candidato. Si tratta del già citato tema della spazialità urbana, cui si aggiunge quello del noir (l'articolo "Le coppie (im)possibili del cinema noir", 2015) e quello del gender (gli articoli "Nostalgia e brama. La teoria del medium negli scritti di Mary Ann Doane", 2012; "La colpa e la città. Protagoniste femminili e spazio urbano in due melodrammi dell'immediato dopoguerra", 2017). Ancora afferente alle dinamiche del desiderio è l'articolo "Tornando a casa. Desiderio spettatoriale e dispersione narrativa in "Twin Peaks: The Return" di David Lynch" (2017); mentre l'articolo "Looping, Laughing, and

Longing: The Animated GIF in the Contemporary Online Environment" (2016) e il saggio "Fotografia, aura e atmosfera: l'esperienza filtrata ai tempi di Instagram" (2018) vertono su questioni di cultura visuale in internet. Dalla ricerca del candidato emerge il profilo di uno studioso serio, in grado di contribuire allo sviluppo delle tematiche di ricerca affrontate. I suoi studi, sorretti da un'ottima metodologia di fondo, risultano originali negli esiti e dialogano proficuamente con la comunità scientifica.

Candidato: Marina Pellanda

Marina Pellanda è dal 2012 docente a contratto presso lo IUAV di Venezia, dove ha condotto anche laboratori. È stata responsabile del progetto di ricerca per "giovani ricercatori" dell'Università "Ca Foscari" di Venezia nel 2000-2001 e ha collaborato a un PRIN nel 2005. E' stata assegnista di ricerca presso lo IUAV.
La produzione scientifica della candidata spazia attraverso una pluralità di autori e cinematografie, accostati con una metodologia di taglio estetico e critico. Segnaliamo la monografia del 2006 su Volontè; due lavori su Bellocchio (2012 Marco Bellocchio; 2016, Declinazioni autobiografiche nel cinema di Marco Bellocchio).
Un ulteriore nucleo tematico della produzione della candidata è rappresentato dalla cinematografia di Andrej Tarkovskij (2015, Andrej Tarkovskij, 2014, Andrej Tarkovskij).
La candidata presenta poi saggi dedicati a Cronenberg (2018), a Marilyn (2015), a John Carpenter (2017) e Francesco Rosi (2019).
Le pubblicazioni adottano un approccio prevalentemente critico-estetico. Tuttavia, a volte anche per la brevità dei testi, i contributi appaiono poco originali nei risultati, andando a confermare saperi già consolidati nella comunità scientifica di riferimento.

Candidato: Domenico Spinosa

Domenico Spinosa è professore a contratto di Estetica presso l'università degli studi dell'Aquila e docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera-Milano. E' stato anche docente di Estetica presso le Accademie di Belle Arti di Sassari e di Venezia. Ha partecipato al progetto di ricerca internazionale "Permanent Seminar on Film Theories" coordinato dai proff. Francesco Casetti e Jane Gaines.
Anche la sua ricerca si muove primariamente nell'ambito estetologico. E' da questa prospettiva che Spinosa indaga il cinema. La linea di studi più significativa del candidato riguarda il pensiero di Hugo Münsterberg. Il candidato ha pubblicato una monografia su questo fondamentale teorico del cinema delle origini – "Verso un'estetica del cinema. Filosofia, psicologia e teoria del cinema in Hugo Münsterberg – oltre ad aver curato la nuova edizione dell'opera di Münsterberg "Film. Uno studio psicologico e altri scritti" (2010). Da ricordare in questo ambito, tra l'altro, anche i saggi "Estetica e fotografia. Scienze della natura e arti figurative" (2015), "Incursioni. La forma filmica tra estetica e biologia" (2015). Mentre in "La questione del cinema nell'estetica italiana tra primo e secondo Novecento: esiti teorico-storici e prospettive di ricerca" (2011) il candidato confronta gli approcci filosofici al cinema nel contesto italiano all'inizio e nel tardo Novecento. Una seconda linea di ricerca coinvolge lo studio di alcuni autori del cinema tedesco, in particolare ma non solo Fassbinder. Si

veda in particolare: "La paura è più fredda della morte. Su *La paura mangia l'anima* di Fassbinder" (2018), "La primavera tarda ad arrivare: Rainer Werner Fassbinder, l'altro, l'Europa" (2016), "*Fata Morgana*, ovvero miraggi da un viaggio alla ricerca di una forma filmica da inventare" (2019).
La sua ricerca è coerente e ha solide basi metodologiche, ma non produce risultati importanti.

Candidato: Elio Ugenti

Elio Ugenti è attualmente Ricercatore a Tempo Determinato (SSD L-ART/06) presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti" presso l'Università Roma Tre nel 2015.
Dal 2014 ha tenuto diverse docenze: "Storia e analisi del cinema" (Accademia d'Arte Drammatica Cassiopea), "Cinema, fotografia e televisione" (Università degli Studi della Campania), e negli ultimi due anni accademici presso l'Università Roma Tre, dove insegna attualmente "Istituzioni di regia film e TV", "Forme della messa in scena. Cinema, televisione, video", "Didattica del cinema e dell'audiovisivo" e "Lineamenti di storia del montaggio" (Master di I Livello "Le nuove professioni del cinema e dell'audiovisivo").
È stato membro del Gruppo di Ricerca Internazionale "Loooking at Images. A Researcher's Guide" (Winchester School of Art – University of Southampton") ed è membro del NECS Workgroup "Cinema and Contemporary Visual Arts".
Può vantare diverse presenze in qualità di relatore a convegni scientifici nazionali e internazionali; è inoltre membro dell'editorial board della rivista di fascia A "Imago. Studi di cinema e media" (dal 2019), membro del comitato direttivo del Roma Tre Film Festival (dal 2019); selezionatore per il Festival Internazionale Roma Cinema Doc (dal 2015).
Il principale ambito di ricerca del candidato riguarda il rapporto tra gli studi di cultura visuale e i media studies, con particolare attenzione rivolta alla veicolazione di contenuti audiovisivi e fotografici attraverso i media digitali (su questo tema si è focalizzata la sua ricerca di dottorato e la sua monografia del 2016 "Immagini nella rete. Ecosistemi mediali e cultura visuale"). In una seconda monografia si è occupato di teorie dell'intermedialità (cinema, fotografia, video) con particolare riferimento all'opera del cineasta iraniano Abbas Kiarostami.
Si tratta di un giovane studioso i cui studi presentano spunti originali. Mostra una buona esperienza didattica e un'ottima capacità di ricerca sul campo.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE

Valutazione complessiva dei candidati

- Il candidato Alessandro Alfieri ha dedicato molta della sua ricerca alla riflessione sull'estetica dei media contemporanei. Mostra un buon bagaglio teorico e una buona metodologia, ma ha pochi tratti originali. Il giudizio unanime della commissione è: DISCRETO

-Il candidato Marco Bellano ha una discreta competenza nei campi dell'animazione e dei rapporti tra musica e cinema, anche se con risultati non particolarmente originali. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

La candidata Anna Bisogno mostra un'ottima metodologia di base, e la sua ricerca raggiunge esiti interessanti, specie nel suo lavoro a cavallo tra cinema e televisione, medium di cui la candidata è esperta a livello nazionale. Vanta anche buone capacità organizzative e didattiche nell'ambito della comunicazione. Il giudizio unanime della commissione è: ECCELLENTE

Il candidato Valentino Catricalà è un acclarato esperto di arti elettroniche e digitali, di "media archeology" e di "media art". Ha competenze organizzative ed esperienza di curatele. Il giudizio unanime della commissione è: MOLTO BUONO

- Il candidato Marco Grosoli vanta un'esperienza didattica internazionale, un buon background teorico e una competenza da cinefilo, anche se la ricerca non è sempre convincente. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

Il candidato Giulio Latini ha molto lavorato sul cinema d'impresa e sulle tecnologie digitali. Ha un buon bagaglio teorico, anche se le sue ricerche non sempre mostrano tratti originali. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

- Il candidato Lorenzo Marmo ha alle spalle esperienze di studio e di ricerca prestigiose. Ha lavorato sullo spazio urbano, sulle tematiche di gender, sulla fotografia; ha ottime competenze organizzative nel campo della comunicazione. I suoi studi, sorretti da un'ottima metodologia di fondo, risultano originali negli esiti e dialogano proficuamente con la comunità scientifica. Il giudizio unanime della commissione è: OTTIMO

- La candidata Marina Pellanda spazia attraverso una pluralità di tematiche, autori e cinematografie, accomunati da una buona metodologia, pur senza tratti particolarmente originali. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

- Il candidato Domenico Spinosa si muove soprattutto nell'ambito estetologico, ha una buona base teorica e conoscenza della storia del cinema internazionale. Ma il suo lavoro non porta a risultati davvero convincenti. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

- Il candidato Elio Ugenti mostra un ottimo bagaglio teorico. E' particolarmente esperto nel campo degli studi di cultura visuale e dei media studies, con una forte attenzione alla veicolazione di contenuti audiovisivi e fotografici attraverso i media digitali. Il giudizio unanime della commissione è: BUONO

Università Mercatorum

ALLEGATO ALLA RELAZIONE FINALE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Veronica Pravadelli, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla stesura della relazione finale e di concordare con il verbale a firma del Prof. Vito Zagarrio, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 19/02/2020 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede

Università Mercatorum

ALLEGATO 2 AL VERBALE DELLA RELAZIONE FINALE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giacomo Manzoli, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla relazione finale della valutazione dei candidati della suddetta procedura e di concordare con il verbale a firma del Prof. Vito Zagarrio, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 19/02/2020 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

19/2/2020

In fede

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

VERBALE N. 2

Valutazione del profilo e dell'attività di ricerca per ciascun candidato

La Commissione esaminatrice della valutazione indetta con Decreto Rettorale N.33/2019 per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione nominata con Decreto Rettorale DR 07/2020 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	S.S.D.	Ateneo di appartenenza
Prof. Vito ZAGARRIO Presidente	I^	L-ART/06	Università Roma Tre
Prof. Giacomo MANZOLI membro	I^	L-ART/06	Università di Bologna
Prof. ssa Veronica PRAVADELLI segretario	I^	L-ART/06	Università Roma Tre

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo il giorno 13 /02/2020 alle ore 12.00.
Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito via posta elettronica dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.
Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.
Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

1) Alfieri Alessandro
2) Bellano Marco
3) Bisogno Anna
4) Catricalà Valentino
5) Grosoli Marco
6) Latini Giulio
7) Marmo Lorenzo
8) Pellanda Marina
9) Spinosa Domenico
10) Ugenti Elio

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura, dell'Allegato 1 al Verbale 1 della presente procedura di selezione, e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, riportati in Allegato 1 al presente verbale, che ne costituisce parte integrante.

Il Presidente si incarica di consegnare il presente verbale ed i relativi allegati, con una nota di trasmissione, al responsabile del procedimento indicato all'art. 12 del DR 34/2019. Il Presidente si incarica altresì di inviare il presente verbale e gli allegati allo stesso responsabile al fine di assicurarne la pubblicazione sul sito.

I Proff. Manzoli e Pravadelli aderiscono per via telematica al verbale firmato dal Presidente.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 18/02/2002 alle ore 12.00 in via telematica per la valutazione complessiva per ciascun candidato e per la valutazione comparativa dei candidati.

La seduta è tolta alle ore 21.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 13/02/2002

LA COMMISSIONE:

Vito Zagarrio

Vito Zagarrio (presidente)

Giacomo Manzoli (membro)

Veronica Pravadelli (segretario)

Collegati in via telematica

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE DI VALUTAZIONE

Profili curriculari dei candidati, con valutazioni collegiali del profili e attività di ricerca

Candidato: Alessandro Alfieri

Alessandro Alfieri è attualmente Professore a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. E' stato anche professore a contratto presso l'Università di Macerata e assegnista di ricerca presso La Sapienza – Università di Roma.
La sua ricerca è focalizzata su molteplici tematiche a partire da un approccio estetologico. Un primo snodo è dedicato alla riflessione su estetica e media contemporanei: si vedano le monografie "Che cos'è la video-estetica" (2019), "Galassia Netflix" (2019), "Lady Gaga" (2018), "Il cinismo dei media" (2017). Ulteriore percorso di ricerca è quello che analizza criticamente la problematica del valore testimoniale delle immagini di fronte ai traumi della Storia, e in particolare l'11 settembre: l'argomento è trattato diffusamente nella accurata monografia "Cinema, mass media e la scomparsa della realtà. Immagini e simulacri dell'11 settembre" (2013). Si segnalano anche analisi di specifiche opere cinematografiche e/o registi nei saggi: ""La vergogna" di Ingmar Bergman: volto, affezione, e messa in scena del soggetto" (2012), "The American Western in Italy: Sergio Leone's Dialectic Cinema" (2013), "Scatole oscene da Bunuel a Lynch" (2013).
La sua ricerca è dunque sostenuta da una buona metodologia di fondo. I suoi lavori, più vicini alla dimensione estetologica, sono solo in parte affini alle richieste del bando.

Candidato: Marco Bellano

Marco Bellano è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova. E' stato borsista di ricerca (2017-2018) nel Dipartimento dei beni culturali di quella università, dove ha anche conseguito un dottorato di ricerca in Storia e Critica dei beni artistici musicali e dello spettacolo (2011). E' stato professore a contratto presso l'Università degli Studi di Padova (A.A. 2017/2018) e professore a contratto presso il Centro per le Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento (A.A. 2017-18).
Il suo interesse verte su due principali settori di ricerca: il primo riguarda il cinema d'animazione, con un'attenzione alle produzioni dello Studio Ghibli (gli articoli in inglese "The Parts and the Whole. Audiovisual Strategies in the Cinema of Hayao Miyazaki and Joe Hisaishi", 2010; e "From Album to Images. Studio Ghibli's Image Albums and their Impact on Audiovisual Strategies", 2012); in quest'ambito si veda anche una monografia a carattere più generale e non particolarmente teorico ("Animazione in cento film", 2013) e l'articolo relativo all'animazione digitale in CGI ("Contemporary 3D CG animation and the "uncanny valley": estrangements and returns", 2018). L'altro settore riguarda il rapporto tra musica e cinema; il saggio "I fratelli Dinamite di Nino Pagot (1949) e l'idea di "bello" in musica" (2016), coniuga il tema dell'animazione con quello della musica nei film. L'argomento privilegiato pare essere l'epoca del cinema muto: si vedano gli articoli "Music of attraction. The Neo-Baroque and film music: George Antheil's score for Le Ballet Mécanique" (2010), "Silent Strategies: Audiovisual Functions of the Music for Silent Cinema" (2013) e "The silent maestro. Giacomo Puccini and the Allgemeines Handbuch der Film-Musik"

(2014); "The tradition of novelty. Comparative studies of silent film scores: perspectives, challenges, proposals" (2014); e nell'articolo "Cantar vagabondo. Charlie Chaplin, il cinema muto e la canzone" (2017).
Il candidato mostra una buona competenza negli ambiti sopra descritti, anche se manca, forse, quella attenzione al mondo dei media e della comunicazione che il presente bando richiede.

Candidato: Anna Bisogno

Anna Bisogno è docente a contratto dall'A.A. 2009/2010 presso l'Università Roma Tre. La sua ricerca riguarda specificamente il medium televisivo, e si dirama lungo molteplici percorsi. Il più preminente è rappresentato dallo studio dei processi di elaborazione e costruzione della Storia e della memoria collettiva operati dal sistema televisivo nazionale italiano. Il tema è già ampiamente sviluppato nella monografia meno recente presentata, "La Storia in Tv. Immagine e memoria collettiva" (2010), e sarà poi ulteriormente scandagliato nei saggi "Memoria pubblica e memoria mediata. Modelli e linguaggi del racconto storico nella paleotelevisione" (2011) e "Il racconto in tv. Le fiction su Falcone e Borsellino (2011), e negli articoli "From Raccontami to I Medici, from Karol to Luisa Spagnoli: narrative formats and collective memory in italian fiction" (2017) e "Febvre, Bloch e Le Goff. Se la televisione fa storia" (2018). Un altro campo di indagine collega il medium televisivo alla dimensione sociale, anche qui lungo prospettive di analisi variegate, ma sempre anche con notevole attenzione alla teoria; come è ben reso dal saggio "Lo schermo fra le sbarre" (2013), dalla monografia "La TV invadente.Il reality del dolore da Vermicino ad Avetrana" (2015) e dagli articoli "Suoni e rumori della televisione generalista: lo schermo come spazio di ascolto" (2017) e "Prove tecniche di trasmissione. Lascia o raddoppia? e il caso di Gino Prato" (2018). La monografia "Questioni di post televisione. Convergenza, modelli e archivi digitali" (2011), infine, cerca di render conto delle trasformazioni identitarie che il medium Tv tradizionalmente inteso subisce nel panorama della rivoluzione digitale e della convergenza dei linguaggi. Gli studi della candidata risultano sorretti da una buona metodologia di fondo, e raggiungono perciò esiti interessanti, specie nel suo lavoro a cavallo tra cinema e televisione, medium di cui la candidata è una acclarata esperta. Mostra anche buone capacità organizzative e didattiche nell'ambito della comunicazione.

Candidato. Valentino Catricalà

Valentino Catricalà ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Il cinema nelle sue interrelazioni con teatro e le altre arti" presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. E' stato Ph.D. Visiting presso l'University of Dundee, la Tate Modern e il ZKM. Ha coordinato nel 2016-2017 il progetto "Carbon Footprint attraverso le arti digitali" (bando di ricerca MIUR per la diffusione della cultura scientifica).
Ha alle spalle un'attività curatoriale intensa, in ambiti complessivamente pertinenti al SSD; è Direttore Artistico del Media Art Festival di Roma (Museo MAXXI).

E' stato ricercatore e programmatore presso la Fondazione Mondo digitale, e docente di Teoria dei Mercati Multimediali presso L'Accademia di Belle Arti di Roma. L'orizzonte di ricerca del candidato verte soprattutto sui concetti di "media archeology" e di "media art". Il percorso lo ha portato a confrontarsi con l'eredità culturale delle avanguardie artistiche del Novecento, di cui coglie il carattere in larga misura anticipatore di tecnologie future: "Come l'avanguardia inventò il futuro. L'Optofono di Raoul Hausman, la "visione elettromeccanica" di Lissitzky e le forme dell'energia", "Io mi chiamo avanguardia e tu? L'effetto fantascientifico del cinema sperimentale italiano. Si vedano anche i saggi "On the Notion of Media Art. Theories, Patterns, Terminologies"; "Recreating Imaginary. Strategies of Preservation, Archivation and Reuse of Media Art Histories", e la monografia "Media Art. Prospettive delle arti verso il XXI secolo. Storie, teorie, preservazione". Si tratta di un giovane studioso con una particolare competenza nel campo delle arti elettroniche e digitali.

Candidato: Marco Grosoli

Marco Grosoli è Assistant Professor presso la Habib University di Karachi. La sua ricerca si dirama lungo diversi percorsi di ricerca, ma sempre dimostrando grande interesse verso il cinema d'autore e l'insieme dei dibattiti teorici correlati. Una figura preminente negli studi del candidato è non a caso André Bazin, delle cui teorie il candidato si avvale in varie occasioni (gli articoli ""Motion/Performance Capture and the Afterlife of the Index. A Reconsideration of André Bazin's 'Myth of Total Cinema"", 2011, e "Andre Bazin: Il cinema come compimento e inversione del mito", 2016), e al quale si affiancano nello studio i registi formatisi sotto la sua ala protettrice: ""Jusqu'au bout de la Nouvelle Vague: Claude Chabrol's (and Paul Gégauff's) 'Une partie de plaisir' (1975)"" (2017) e la monografia "Eric Rohmer's Film Theory (1948-1953): from 'ecole Scherer' to 'politique des auteurs'" (2018). Altri grandi autori presi in esame sono Bela Tarr (la monografia "Armonie contro il giorno. Il cinema di Bela Tarr", 2014) e Lav Diaz (il saggio ""Space and Time in the Land of the End of History: The Cinema of Lav Diaz", 2016); ma anche registi più legati a una dimensione commerciale come Tarantino (il saggio ""History Is Always Virgin. Quentin Tarantino's Inglourious Basterds and the Lyotardian Sublime"", 2013) e Soderbergh (il saggio ""Ocean Doesn't Live Here Anymore: Steven Soderbergh's 'Contagion' and the Stock Market Crash"", 2014). Si segnala infine l'articolo ""The Sin of Repetition"" (2011). La sua ricerca appare dunque coerente e sorretta da una solida metodologia di fondo, anche se forse manca l'approccio ai media e alla comunicazione richiesto dal bando.

Candidato: Giulio Latini

E' docente a contratto di "Comunicazione multimediale" all'università Tor Vergata dove ha avuto anche altri contratti di insegnamento; insegna a Tor Vergata da circa 15 anni. E' stato ed è attualmente assegnista di ricerca nel SSD L-ART/06 presso la stessa università.
La principale linea di ricerca di Giulio Latini riguarda la storia e le forme del cinema d'impresa. A questa tematica ha dedicato le monografie "Immagini-mondo. Breve storia del cinema d'impresa" (2016) e "L'energia e lo sguardo. Il cinema dell'Eni e i

documentari di Gilbert Bovay" (2011) e i saggi "Energia d'America. Il cinema della General Electric Co. Nella Progressive Era" (2013) e "Censire il visibile, archiviare il mondo: l'atlante cinematografico delle imprese industriali" (2011). Una seconda linea di ricerca riguarda le tecnologie digitali studiate in particolare nella monografia "Forme digitali" (2007) dove l'autore indaga le forme di "incontro" tra corpo umano e digitale. Ulteriori linee di ricerca riguardano il suono e il video. Per il primo si veda per esempio la monografia "L'immagine sonora. Caratteri essenziali del suono cinematografico" (2006); per il secondo "Al di là della notte. Figure d'Oriente nell'arte video di Robert Cahen" (2009).
Il candidato dimostra di possedere buone competenze e metodologie sia teoriche che storiche. Tuttavia, forse anche per la pluralità delle tematiche affrontate, le sue ricerche mancano di tratti originali.

Candidato: Lorenzo Marmo

Lorenzo Marmo è docente a contratto presso l'Università di Napoli "L'Orientale" ed è stato docente a contratto all'Università Roma Tre e all'università di Teramo. E' attualmente assegnista di ricerca presso l'Università Roma Tre. Si segnala anche la prestigiosa Fellowship Lauro De Bosis presso Harvard University.
La ricerca del candidato appare suddivisa in alcuni percorsi di ricerca ben definiti. Uno riguarda la messa in scena degli spazi urbani nel cinema, con particolare riferimento al Neorealismo italiano (l'articolo "Neorealism, Genre and Nostalgia. Italian Urban Modernity in Renato Castellani's Sotto il sole di Roma", 2017; la monografia "Roma e il cinema del dopoguerra. Neorealismo, melodramma, noir", 2018), ma non solo: gli articoli "La città e il deserto. Paesaggi e spazi nei film sulla guerra in Iraq" (2014) e "Il deserto sanguina. Decostruzione dello spazio mitico di Jarhead" (2019) cambiano radicalmente contesto geografico e cinematografico di riferimento; mentre il saggio "Los Angeles Noir. La metropoli frammentata e gli spazi del perturbante" (2011) assomma in sé tre percorsi di studio che torneranno spesso ad intrecciarsi nelle ricerche del candidato. Si tratta del già citato tema della spazialità urbana, cui si aggiunge quello del noir (l'articolo "Le coppie (im)possibili del cinema noir", 2015) e quello del gender (gli articoli "Nostalgia e brama. La teoria del medium negli scritti di Mary Ann Doane", 2012; "La colpa e la città. Protagoniste femminili e spazio urbano in due melodrammi dell'immediato dopoguerra", 2017). Ancora afferente alle dinamiche del desiderio è l'articolo "Tornando a casa. Desiderio spettatoriale e dispersione narrativa in "Twin Peaks: The Return" di David Lynch" (2017); mentre l'articolo "Looping, Laughing, and Longing: The Animated GIF in the Contemporary Online Environment" (2016) e il saggio "Fotografia, aura e atmosfera: l'esperienza filtrata ai tempi di Instagram" (2018) vertono su questioni di cultura visuale in internet. Dalla ricerca del candidato emerge il profilo di uno studioso serio, in grado di contribuire allo sviluppo delle tematiche di ricerca affrontate. I suoi studi, sorretti da un'ottima metodologia di fondo, risultano originali negli esiti e dialogano proficuamente con la comunità scientifica. La ricerca del candidato risponde pienamente al profilo richiesto in quanto verte su cinema, fotografia e nuovi media.

Candidato: Marina Pellanda

Marina Pellanda è dal 2012 docente a contratto presso lo IUAV di Venezia, dove ha condotto anche laboratori. È stata responsabile del progetto di ricerca per "giovani ricercatori" dell'Università "Ca Foscari" di Venezia nel 2000-2001 e ha collaborato a un PRIN nel 2005. E' stata assegnista di ricerca presso lo IUAV.
La produzione scientifica della candidata spazia attraverso una pluralità di autori e cinematografie, accostati con una metodologia di taglio estetico e critico. Segnaliamo la monografia del 2006 su Volontè; due lavori su Bellocchio (2012 Marco Bellocchio; 2016, Declinazioni autobiografiche nel cinema di Marco Bellocchio).
Un ulteriore nucleo tematico della produzione della candidata è rappresentato dalla cinematografia di Andrej Tarkovskij (2015, Andrej Tarkovskij, 2014, Andrej Tarkovskij).
La candidata presenta poi saggi dedicati a Cronenberg (2018), a Marilyn (2015), a John Carpenter (2017) e Francesco Rosi (2019).
Le pubblicazioni della candidata sono coerenti con il SSD e adottano un approccio prevalentemente critico-estetico. Tuttavia, a volte anche per la brevità dei testi, i contributi appaiono poco originali nei risultati, andando a confermare saperi già consolidati nella comunità scientifica di riferimento.

Candidato: Domenico Spinosa

Domenico Spinosa è professore a contratto di Estetica presso l'università degli studi dell'Aquila e docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera-Milano. E' stato anche docente di Estetica presso le Accademie di Belle Arti di Sassari e di Venezia. Ha partecipato al progetto di ricerca internazionale "Permanent Seminar on Film Theories" coordinato dai proff. Francesco Casetti e Jane Gaines.
Anche la sua ricerca si muove primariamente nell'ambito estetologico. E' da questa prospettiva che Spinosa indaga il cinema. La sua linea di studi più significativa del candidato riguarda il pensiero di Hugo Münsterberg. Il candidato ha pubblicato una monografia su questo fondamentale teorico del cinema delle origini – "Verso un'estetica del cinema. Filosofia, psicologia e teoria del cinema in Hugo Münsterberg – oltre ad aver curato la nuova edizione dell'opera di Münsterberg "Film. Uno studio psicologico e altri scritti" (2010). Da ricordare in questo ambito, tra l'altro, anche i saggi "Estetica e fotografia. Scienze della natura e arti figurative" (2015), "Incursioni. La forma filmica tra estetica e biologia" (2015). Mentre in "La questione del cinema nell'estetica italiana tra primo e secondo Novecento: esiti teorico-storici e prospettive di ricerca" (2011) il candidato confronta gli approcci filosofici al cinema nel contesto italiano all'inizio e nel tardo Novecento. Una seconda linea di ricerca coinvolge lo studio di alcuni autori del cinema tedesco, in particolare ma non solo Fassbinder. Si veda in particolare: "La paura è più fredda della morte. Su *La paura mangia l'anima* di Fassbinder" (2018), "La primavera tarda ad arrivare: Rainer Werner Fassbinder, l'altro, l'Europa" (2016), "*Fata Morgana*, ovvero miraggi da un viaggio alla ricerca di una forma filmica da inventare" (2019).
La sua ricerca è coerente e ha solide basi metodologiche. Spinosa è uno studioso maturo, ma il lavoro appare poco in sintonia con le tematiche richieste dal bando.

Candidato: Elio Ugenti

Elio Ugenti è attualmente Ricercatore a Tempo Determinato (SSD L-ART/06) presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti" presso l'Università Roma Tre nel 2015.
Dal 2014 ha tenuto diverse docenze: "Storia e analisi del cinema" (Accademia d'Arte Drammatica Cassiopea), "Cinema, fotografia e televisione" (Università degli Studi della Campania), e negli ultimi due anni accademici presso l'Università Roma Tre, dove insegna attualmente "Istituzioni di regia film e TV", "Forme della messa in scena. Cinema, televisione, video", "Didattica del cinema e dell'audiovisivo" e "Lineamenti di storia del montaggio" (Master di I Livello "Le nuove professioni del cinema e dell'audiovisivo").
È stato membro del Gruppo di Ricerca Internazionale "Loooking at Images. A Researcher's Guide" (Winchester School of Art – University of Southampton") ed è membro del NECS Workgroup "Cinema and Contemporary Visual Arts".
Può vantare diverse presenze in qualità di relatore a convegni scientifici nazionali e internazionali e la partecipazione a diverse attività riguardanti il settore scientifico disciplinare oggetto del bando: membro dell'editorial board della rivista di fascia A "Imago. Studi di cinema e media" (dal 2019), membro del comitato direttivo del Roma Tre Film Festival (dal 2019); selezionatore per il Festival Internazionale Roma Cinema Doc (dal 2015).
Il principale ambito di ricerca del candidato riguarda il rapporto tra gli studi di cultura visuale e i media studies, con particolare attenzione rivolta alla veicolazione di contenuti audiovisivi e fotografici attraverso i media digitali (su questo tema si è focalizzata la sua ricerca di dottorato e la sua monografia del 2016 "Immagini nella rete. Ecosistemi mediali e cultura visuale"). In una seconda monografia si è occupato di teorie dell'intermedialità (cinema, fotografia, video) con particolare riferimento all'opera del cineasta iraniano Abbas Kiarostami.
Si tratta di un giovane studioso i cui studi presentano spunti originali. Mostra una buona esperienza didattica e un'ottima capacità di ricerca sul campo.

Universitas Mercatorum

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Veronica Pravadelli, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla verbalizzazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati della suddetta procedura e di concordare con il verbale a firma del Prof. Vito Zagarrio, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 13/02/2020 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede

Universitas Mercatorum

Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

D.M. 10.05.06 G.U. n° 134 del 12.06.06, Supp. Or. N° 142

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giacomo Manzoli, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla valutazione del profilo e dell'attività di ricerca di ciascuno dei candidati della suddetta procedura e di concordare con il verbale a firma del Prof. Vito Zagarrio, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 13/02/2020 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede

Giacomo Manzoli

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

VERBALE N. 3

Valutazione complessiva dei candidati e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice della valutazione indetta con Decreto Rettorale N.33/2019 per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione nominata con Decreto Rettorale DR 7/2020 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	S.S.D.	Ateneo di appartenenza
Prof. Vito ZAGARRIO Presidente	I^	L-ART/06	Università di Roma Tre
Prof. Giacomo MANZOLI Membro	I^	L-ART/06	Università di Bologna
Prof. ssa Veronica PRAVADELLI Segretario	I^	L-ART/06	Università di Roma Tre

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 18/02/2020 alle ore 12.00, al fine di procedere alla valutazione complessiva di ciascun candidato e alla valutazione comparativa dei candidati.
La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura, dell'Allegato 1 al Verbale 1 e dell'Allegato 1 al Verbale 2 della presente procedura di selezione, procede ad una breve valutazione complessiva per ciascun candidato, riportate in Allegato 1 al presente verbale che ne costituisce parte integrante.
La Commissione procede dunque alla discussione collegiale comparativa su profili e produzioni scientifiche dei candidati.
La Commissione, dopo ampio ed approfondito confronto, all'unanimità sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato ANNA BISOGNO vincitore della procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art.18 della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione. Inoltre, stila la seguente graduatoria di merito:

1) Bisogno Anna
2) Marmo Lorenzo
3) Catricalà Valentino
4) Ugenti Elio
5) Alfieri Alessandro
6) Spinosa Domenico
7) Latini Giulio
8) Bellano Marco
9) Grosoli Marco
10) Pellanda Marina

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura prevista dal bando.

Si allegano al verbale le dichiarazioni dei Proff. Giacomo Manzoli e Veronica Pravadelli di partecipazione per via telematica alla riunione preliminare e alla verbalizzazione.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 19/02/2020 alle ore 12.00 in via telematica per la redazione della relazione finale della procedura di valutazione

La seduta è tolta alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 18/02/2020

LA COMMISSIONE:

Prof. Vito Zagarrio

Vito Zagarrio

Prof. Giacomo Manzoli

Prof, Veronica Pravadelli

Collegati in via telematica

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 3 DELLA RIUNIONE DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Valutazione complessiva dei candidati

La commissione esamina i profili dei candidati già delineati nel verbale n. 2 (cui rimanda), e cioè:

1) Alfieri Alessandro
2) Bellano Marco
3) Bisogno Anna
4) Catricalà Valentino
5) Grosoli Marco
6) Latini Giulio
7) Marmo Lorenzo
8) Pellanda Marina
9) Spinosa Domenico
10) Ugenti Elio

La Commissione procede alla discussione collegiale comparativa su profili e curricula. Nota che:

- Il candidato Alessandro Alfieri ha dedicato molta della sua ricerca alla riflessione sull'estetica dei media contemporanei. Mostra un buon bagaglio teorico e una buona metodologia, ma ha pochi tratti originali. Il giudizio unanime della commissione è: DISCRETO

- Il candidato Marco Bellano ha una discreta competenza nei campi dell'animazione e dei rapporti tra musica e cinema, anche se con risultati non particolarmente originali. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

La candidata Anna Bisogno mostra un'ottima metodologia di base, e la sua ricerca raggiunge esiti interessanti, specie nel suo lavoro a cavallo tra cinema e televisione, medium di cui la candidata è esperta a livello nazionale. Vanta anche buone capacità organizzative e didattiche nell'ambito della comunicazione. Il giudizio unanime della commissione è: ECCELLENTE

Il candidato Valentino Catricalà è un acclarato esperto di arti elettroniche e digitali, di "media archeology" e di "media art". Ha competenze organizzative ed esperienza di curatele. Il giudizio unanime della commissione è: MOLTO BUONO

- Il candidato Marco Grosoli vanta un'esperienza didattica internazionale, un buon background teorico e una competenza da cinefilo, anche se la ricerca non è sempre convincente. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

Il candidato Giulio Latini ha molto lavorato sul cinema d'impresa e sulle tecnologie digitali. Ha un buon bagaglio teorico, anche se le sue ricerche non sempre mostrano tratti originali. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

- Il candidato Lorenzo Marmo ha alle spalle esperienze di studio e di ricerca prestigiose. Ha lavorato sullo spazio urbano, sulle tematiche di gender, sulla fotografia; ha ottime competenze organizzative nel campo della comunicazione. I suoi studi, sorretti da un'ottima metodologia di fondo, risultano originali negli esiti e dialogano proficuamente con la comunità scientifica. Il giudizio unanime della commissione è: OTTIMO

- La candidata Marina Pellanda spazia attraverso una pluralità di tematiche, autori e cinematografie, accomunati da una buona metodologia, pur senza tratti particolarmente originali. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

-

- Il candidato Domenico Spinosa si muove soprattutto nell'ambito estetologico, ha una buona base teorica e conoscenza della storia del cinema internazionale. Ma il suo lavoro non porta a risultati davvero convincenti. Il giudizio unanime della commissione è: SUFFICIENTE

- Il candidato Elio Ugenti mostra un ottimo bagaglio teorico. E' particolarmente esperto nel campo degli studi di cultura visuale e dei media studies, con una forte attenzione alla veicolazione di contenuti audiovisivi e fotografici attraverso i media digitali. Il giudizio unanime della commissione è: BUONO

Esaminati i curricula, i titoli e le pubblicazioni dei candidati, la commissione procede alla discussione collegiale comparativa. Dopo un approfondito confronto, stila la seguente graduatoria:

1) Bisogno Anna
2) Marmo Lorenzo
3) Catricalà Valentino
4) Ugenti Elio
5) Alfieri Alessandro
6) Spinosa Domenico
7) Latini Giulio
8) Bellano Marco
9) Grosoli Marco
10) Pellanda Marina

E' stato ricercatore e programmatore presso la Fondazione Mondo digitale, e docente di Teoria dei Mercati Multimediali presso L'Accademia di Belle Arti di Roma. L'orizzonte di ricerca del candidato verte soprattutto sui concetti di "media archeology" e di "media art". Il percorso lo ha portato a confrontarsi con l'eredità culturale delle avanguardie artistiche del Novecento, di cui coglie il carattere in larga misura anticipatore di tecnologie future: "Come l'avanguardia inventò il futuro. L'Optofono di Raoul Hausman, la "visione elettromeccanica" di Lissitzky e le forme dell'energia", "Io mi chiamo avanguardia e tu? L'effetto fantascientifico del cinema sperimentale italiano. Si vedano anche i saggi "On the Notion of Media Art. Theories, Patterns, Terminologies"; "Recreating Imaginary. Strategies of Preservation, Archivation and Reuse of Media Art Histories", e la monografia "Media Art. Prospettive delle arti verso il XXI secolo. Storie, teorie, preservazione". Si tratta di un giovane studioso con una particolare competenza nel campo delle arti elettroniche e digitali.

Candidato: Marco Grosoli

Marco Grosoli è Assistant Professor presso la Habib University di Karachi. La sua ricerca si dirama lungo diversi percorsi di ricerca, ma sempre dimostrando grande interesse verso il cinema d'autore e l'insieme dei dibattiti teorici correlati. Una figura preminente negli studi del candidato è non a caso André Bazin, delle cui teorie il candidato si avvale in varie occasioni (gli articoli ""Motion/Performance Capture and the Afterlife of the Index. A Reconsideration of André Bazin's 'Myth of Total Cinema'"", 2011, e "Andre Bazin: Il cinema come compimento e inversione del mito", 2016), e al quale si affiancano nello studio i registi formatisi sotto la sua ala protettrice: ""Jusqu'au bout de la Nouvelle Vague: Claude Chabrol's (and Paul Gégauff's) 'Une partie de plaisir' (1975)"" (2017) e la monografia "Eric Rohmer's Film Theory (1948-1953): from 'ecole Scherer' to 'politique des auteurs'" (2018). Altri grandi autori presi in esame sono Bela Tarr (la monografia "Armonie contro il giorno. Il cinema di Bela Tarr", 2014) e Lav Diaz (il saggio ""Space and Time in the Land of the End of History: The Cinema of Lav Diaz", 2016); ma anche registi più legati a una dimensione commerciale come Tarantino (il saggio ""History Is Always Virgin. Quentin Tarantino's Inglourious Basterds and the Lyotardian Sublime"", 2013) e Soderbergh (il saggio ""Ocean Doesn't Live Here Anymore: Steven Soderbergh's 'Contagion' and the Stock Market Crash"", 2014). Si segnala infine l'articolo ""The Sin of Repetition"" (2011). La sua ricerca appare dunque coerente e sorretta da una solida metodologia di fondo, anche se forse manca l'approccio ai media e alla comunicazione richiesto dal bando.

Candidato: Giulio Latini

E' docente a contratto di "Comunicazione multimediale" all'università Tor Vergata dove ha avuto anche altri contratti di insegnamento; insegna a Tor Vergata da circa 15 anni. E' stato ed è attualmente assegnista di ricerca nel SSD L-ART/06 presso la stessa università.
La principale linea di ricerca di Giulio Latini riguarda la storia e le forme del cinema d'impresa. A questa tematica ha dedicato le monografie "Immagini-mondo. Breve storia del cinema d'impresa" (2016) e "L'energia e lo sguardo. Il cinema dell'Eni e i

documentari di Gilbert Bovay" (2011) e i saggi "Energia d'America. Il cinema della General Electric Co. Nella Progressive Era" (2013) e "Censire il visibile, archiviare il mondo: l'atlante cinematografico delle imprese industriali" (2011). Una seconda linea di ricerca riguarda le tecnologie digitali studiate in particolare nella monografia "Forme digitali" (2007) dove l'autore indaga le forme di "incontro" tra corpo umano e digitale. Ulteriori linee di ricerca riguardano il suono e il video. Per il primo si veda per esempio la monografia "L'immagine sonora. Caratteri essenziali del suono cinematografico" (2006); per il secondo "Al di là della notte. Figure d'Oriente nell'arte video di Robert Cahen" (2009).
Il candidato dimostra di possedere buone competenze e metodologie sia teoriche che storiche. Tuttavia, forse anche per la pluralità delle tematiche affrontate, le sue ricerche mancano di tratti originali.

Candidato: Lorenzo Marmo

Lorenzo Marmo è docente a contratto presso l'Università di Napoli "L'Orientale" ed è stato docente a contratto all'Università Roma Tre e all'università di Teramo. E' attualmente assegnista di ricerca presso l'Università Roma Tre. Si segnala anche la prestigiosa Fellowship Lauro De Bosis presso Harvard University.
La ricerca del candidato appare suddivisa in alcuni percorsi di ricerca ben definiti. Uno riguarda la messa in scena degli spazi urbani nel cinema, con particolare riferimento al Neorealismo italiano (l'articolo "Neorealism, Genre and Nostalgia. Italian Urban Modernity in Renato Castellani's Sotto il sole di Roma", 2017; la monografia "Roma e il cinema del dopoguerra. Neorealismo, melodramma, noir", 2018), ma non solo: gli articoli "La città e il deserto. Paesaggi e spazi nei film sulla guerra in Iraq" (2014) e "Il deserto sanguina. Decostruzione dello spazio mitico di Jarhead" (2019) cambiano radicalmente contesto geografico e cinematografico di riferimento; mentre il saggio "Los Angeles Noir. La metropoli frammentata e gli spazi del perturbante" (2011) assomma in sé tre percorsi di studio che torneranno spesso ad intrecciarsi nelle ricerche del candidato. Si tratta del già citato tema della spazialità urbana, cui si aggiunge quello del noir (l'articolo "Le coppie (im)possibili del cinema noir", 2015) e quello del gender (gli articoli "Nostalgia e brama. La teoria del medium negli scritti di Mary Ann Doane", 2012; "La colpa e la città. Protagoniste femminili e spazio urbano in due melodrammi dell'immediato dopoguerra", 2017). Ancora afferente alle dinamiche del desiderio è l'articolo "Tornando a casa. Desiderio spettatoriale e dispersione narrativa in "Twin Peaks: The Return" di David Lynch" (2017); mentre l'articolo "Looping, Laughing, and Longing: The Animated GIF in the Contemporary Online Environment" (2016) e il saggio "Fotografia, aura e atmosfera: l'esperienza filtrata ai tempi di Instagram" (2018) vertono su questioni di cultura visuale in internet. Dalla ricerca del candidato emerge il profilo di uno studioso serio, in grado di contribuire allo sviluppo delle tematiche di ricerca affrontate. I suoi studi, sorretti da un'ottima metodologia di fondo, risultano originali negli esiti e dialogano proficuamente con la comunità scientifica. La ricerca del candidato risponde pienamente al profilo richiesto in quanto verte su cinema, fotografia e nuovi media.

Candidato: Marina Pellanda

Marina Pellanda è dal 2012 docente a contratto presso lo IUAV di Venezia, dove ha condotto anche laboratori. È stata responsabile del progetto di ricerca per "giovani ricercatori" dell'Università "Ca Foscari" di Venezia nel 2000-2001 e ha collaborato a un PRIN nel 2005. E' stata assegnista di ricerca presso lo IUAV.
La produzione scientifica della candidata spazia attraverso una pluralità di autori e cinematografie, accostati con una metodologia di taglio estetico e critico. Segnaliamo la monografia del 2006 su Volontè; due lavori su Bellocchio (2012 Marco Bellocchio; 2016, Declinazioni autobiografiche nel cinema di Marco Bellocchio).
Un ulteriore nucleo tematico della produzione della candidata è rappresentato dalla cinematografia di Andrej Tarkovskij (2015, Andrej Tarkovskij, 2014, Andrej Tarkovskij).
La candidata presenta poi saggi dedicati a Cronenberg (2018), a Marilyn (2015), a John Carpenter (2017) e Francesco Rosi (2019).
Le pubblicazioni della candidata sono coerenti con il SSD e adottano un approccio prevalentemente critico-estetico. Tuttavia, a volte anche per la brevità dei testi, i contributi appaiono poco originali nei risultati, andando a confermare saperi già consolidati nella comunità scientifica di riferimento.

Candidato: Domenico Spinosa

Domenico Spinosa è professore a contratto di Estetica presso l'università degli studi dell'Aquila e docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera-Milano. E' stato anche docente di Estetica presso le Accademie di Belle Arti di Sassari e di Venezia. Ha partecipato al progetto di ricerca internazionale "Permanent Seminar on Film Theories" coordinato dai proff. Francesco Casetti e Jane Gaines.
Anche la sua ricerca si muove primariamente nell'ambito estetologico. E' da questa prospettiva che Spinosa indaga il cinema. La sua linea di studi più significativa del candidato riguarda il pensiero di Hugo Münsterberg. Il candidato ha pubblicato una monografia su questo fondamentale teorico del cinema delle origini – "Verso un'estetica del cinema. Filosofia, psicologia e teoria del cinema in Hugo Münsterberg – oltre ad aver curato la nuova edizione dell'opera di Münsterberg "Film. Uno studio psicologico e altri scritti" (2010). Da ricordare in questo ambito, tra l'altro, anche i saggi "Estetica e fotografia. Scienze della natura e arti figurative" (2015), "Incursioni. La forma filmica tra estetica e biologia" (2015). Mentre in "La questione del cinema nell'estetica italiana tra primo e secondo Novecento: esiti teorico-storici e prospettive di ricerca" (2011) il candidato confronta gli approcci filosofici al cinema nel contesto italiano all'inizio e nel tardo Novecento. Una seconda linea di ricerca coinvolge lo studio di alcuni autori del cinema tedesco, in particolare ma non solo Fassbinder. Si veda in particolare: "La paura è più fredda della morte. Su *La paura mangia l'anima* di Fassbinder" (2018), "La primavera tarda ad arrivare: Rainer Werner Fassbinder, l'altro, l'Europa" (2016), "*Fata Morgana*, ovvero miraggi da un viaggio alla ricerca di una forma filmica da inventare" (2019).
La sua ricerca è coerente e ha solide basi metodologiche. Spinosa è uno studioso maturo, ma il lavoro appare poco in sintonia con le tematiche richieste dal bando.

Candidato: Elio Ugenti

Elio Ugenti è attualmente Ricercatore a Tempo Determinato (SSD L-ART/06) presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti" presso l'Università Roma Tre nel 2015.
Dal 2014 ha tenuto diverse docenze: "Storia e analisi del cinema" (Accademia d'Arte Drammatica Cassiopea), "Cinema, fotografia e televisione" (Università degli Studi della Campania), e negli ultimi due anni accademici presso l'Università Roma Tre, dove insegna attualmente "Istituzioni di regia film e TV", "Forme della messa in scena. Cinema, televisione, video", "Didattica del cinema e dell'audiovisivo" e "Lineamenti di storia del montaggio" (Master di I Livello "Le nuove professioni del cinema e dell'audiovisivo").
È stato membro del Gruppo di Ricerca Internazionale "Loooking at Images. A Researcher's Guide" (Winchester School of Art – University of Southampton") ed è membro del NECS Workgroup "Cinema and Contemporary Visual Arts".
Può vantare diverse presenze in qualità di relatore a convegni scientifici nazionali e internazionali e la partecipazione a diverse attività riguardanti il settore scientifico disciplinare oggetto del bando: membro dell'editorial board della rivista di fascia A "Imago. Studi di cinema e media" (dal 2019), membro del comitato direttivo del Roma Tre Film Festival (dal 2019); selezionatore per il Festival Internazionale Roma Cinema Doc (dal 2015).
Il principale ambito di ricerca del candidato riguarda il rapporto tra gli studi di cultura visuale e i media studies, con particolare attenzione rivolta alla veicolazione di contenuti audiovisivi e fotografici attraverso i media digitali (su questo tema si è focalizzata la sua ricerca di dottorato e la sua monografia del 2016 "Immagini nella rete. Ecosistemi mediali e cultura visuale"). In una seconda monografia si è occupato di teorie dell'intermedialità (cinema, fotografia, video) con particolare riferimento all'opera del cineasta iraniano Abbas Kiarostami.
Si tratta di un giovane studioso i cui studi presentano spunti originali. Mostra una buona esperienza didattica e un'ottima capacità di ricerca sul campo.

Università Mercatorum

ALLEGATO AL VERBALE N. 3

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Veronica Pravadelli, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla valutazione complessiva dei candidati e alla dichiarazione del vincitore e di concordare con il verbale a firma del Prof. Vito Zagarrio, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 18/02/2020 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede

Università Mercatorum

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 3

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e media audiovisivi SSD L-ART/06 Cinema, Fotografia e Televisione mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 10/2019

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giacomo Manzoli, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla valutazione complessiva dei candidati e dichiarazione del vincitore della valutazione dei candidati della suddetta procedura e di concordare con il verbale a firma del Prof. Vito Zagarrio, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 18/02/2020 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

18/2/2020

In fede